

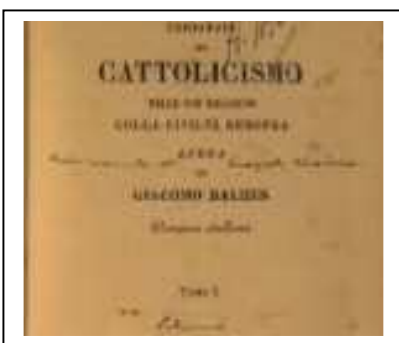


LA RIVOLTA PROTESTANTE

Il 31 Ottobre 2016 il mondo protestante ha festeggiato i 500 anni della cosiddetta Riforma e anche Papa Francesco si è recato in Svezia per partecipare alle commemorazioni. In vista di tale viaggio si sono moltiplicati i gesti e le dichiarazioni amichevoli nei confronti dei luterani.

Ma dichiarazioni e gesti non possono non suscitare una crescente perplessità in molti fedeli, che faticano a comprendere come una figura che ha provocato tante sofferenze alla Chiesa possa essere in qualche modo “rivalutata”.

Qui alcuni ausili per comprendere la reale portata di quella che possiamo definire una rivolta nei confronti della Chiesa di Cristo e la difficoltà, se non l'impossibilità, di una “comunione”.



IL PROTESTANTESIMO PARAGONATO COL CATTOLICESIMO NELLE SUE RELAZIONI CON LA CIVILTÀ EUROPEA (libro)

L'opera di D. Giacomo Balmes, di cui questo è il primo di due volumi, è di tale interesse, per ampiezza di vedute, erudizione sostanziale e insieme originale, varietà di argomenti, incalzante vigoria della forma, ordine e lucidità di esposizione, che al suo apparire riscosse subito in tutta Europa il consenso e il plauso universale degli uomini colti. Nei soli primi quattro anni l'opera fu ristampata tre volte in Spagna; fu tradotta in Italiano, in Francese e in Inglese, e ovunque le più importanti riviste che trattano queste materie ne parlarono in modo molto favorevole. Attualmente essa è riconosciuta come uno dei più autorevoli lavori scientifico-religiosi di questo secolo.



LA RIVOLTA PROTESTANTE (Libro)

Chi oggi parla di “protestantizzazione” della Chiesa cattolica, intende in genere con questa espressione un mutamento nella concezione di fondo della Chiesa, un’altra visione del rapporto fra Chiesa e vangelo. Il pericolo di una tale trasformazione sussiste realmente; non è solo uno spauracchio agitato in qualche ambiente integrista. [...] Il

protestantesimo è nato all’inizio dell’epoca moderna ed è pertanto molto più apparentato che non il cattolicesimo con le idee-forza che hanno dato origine al mondo moderno. La sua attuale configurazione l’ha trovata in gran parte proprio nell’incontro con le grandi correnti filosofiche del XIX secolo. E’ la sua chance ed insieme la sua fragilità questo suo essere molto aperto al pensiero moderno” (Card. J. Ratzinger, Rapporto sulla Fede, cap. XI, ed. Paoline 2005). (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=9398>)



LA ROTTURA DELL’UNITA’ DEI CRISTIANI: IL PROTESTANTESIMO

Lo studio della Riforma protestante del XVI secolo è particolarmente importante perché anche oggi l’immagine del cattolicesimo ne è fortemente condizionata. Innanzi tutto occorre sottolineare che la Riforma protestante non è propriamente una riforma. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=1365>)



MARTIN LUTERO E LA CRISI DELLA RAGIONE

Quando si parla di Martin Lutero (1483-1546) si pensa soprattutto alla Riforma protestante, cioè al movimento religioso che ha portato alla separazione di una parte consistente della Cristianità dalla Chiesa di Roma e alla costituzione della confessione protestante. Alla Riforma viene

attribuito un ruolo importante nella formazione della civiltà moderna, indipendentemente dal giudizio che si può dare della modernità, ma è difficile immaginarsi come controversie su indulgenze, papato e purgatorio, che normalmente vengono indicate come cause della Riforma, per quanto importanti per la fede, abbiano potuto avere tali ripercussioni e modificare il corso della civiltà europea, questioni che Lutero stesso considera peraltro come “sciocchezze”. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=36048>)



MARTIN LUTERO E LA MODERNITA'

Si è tenuto il 18 agosto scorso, presso il Santuario di Madonna di Strada a Fanna, il XLIV convegno annuale di “Instaurare omnia in Christo”, periodico cattolico diretto da Danilo Castellano, ordinario della facoltà di Giurisprudenza all’Università di Udine. Tra i relatori era presente lo spagnolo Miguel Ayuso, presidente dell’Unione internazionale dei Giuristi cattolici, che ha tenuto una conferenza su “La matrice protestante della cultura politica e giuridica moderna”. Abbiamo rivolto al prof. Ayuso alcune domande circa il rapporto tra la figura di Martin Lutero e la modernità. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=36342>)



I “SEMI” LUTERANI NELL’ASSOLUTISMO E NEL TOTALITARISMO

Si avvicinano i Cinquecento anni dall’affissione delle famose tesi di Martin Lutero. Sarà allora interessante ricordare cosa significò la riforma protestante, anche dal punto di vista politico. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=35649>)



DIETRO ROBESPIERRE C’E’ LUTERO

L’età moderna è nata da uno strappo violento, alla cui base fu la Riforma. La Rivoluzione Francese è il risvolto politico della Riforma protestante. L’evento è uguale, l’oggetto attaccato è ovviamente diverso: lo Stato invece della Chiesa.

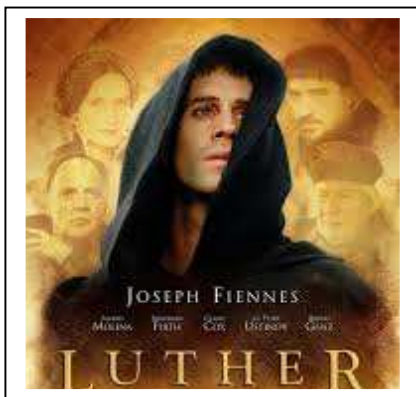
I due pilastri sui quali si reggeva l'ordinamento medioevale, Impero e Chiesa, sono attaccati in tempi diversi E' successo qualcosa nel dopo riforma: è cambiato il soggetto della storia, che non è più Dio, ma l'uomo, ed è cambiato anche l'oggetto del divenire storico, la Salvezza, sostituita via via dall'autorealizzazione. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=29232>)



LA CONTA DELLE STREGHE

Tutti conoscono la “leggenda nera” dell’Inquisizione e le storielle delle streghe condannate al rogo. Eppure non solo i tribunali ecclesiastici, cattolici, furono un modello di equità e giustizia per il loro tempo ma nacquerò per sottrarre eretici e presunte streghe all’arbitrio del popolo e del potere civile. Dove invece i fuochi dell’inquisizione ardettero a pieno regime fu nell’Europa protestante, gettata da Lutero nelle

braccia del fanatismo. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=1203>)



MARTIN LUTERO OVVERO LA MODERNITA'.

Lutero è la modernità. Nei contenuti filosofici e teologici della riforma protestante sono presenti tutti i principi della modernità, compresi quelli morali, politici e giuridici. Il primato della coscienza individuale, la democrazia fondata sulla sovranità del numero, la separazione tra Stato, etica e religione, il contrattualismo politico, la secolarizzazione e l'estromissione di Dio dalla pubblica piazza, il rifiuto della

natura e il superamento dell'uomo nella tardo-modernità, il nichilismo occidentale ...

(<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=36935>)